

COMUNICATO STAMPA
INFORMAZIONI SENSIBILI AL MERCATO
Data di pubblicazione: 09:30 (ora italiana) 7 maggio 2025

HCOB PMI[®] Settore Edile Italiano

Ad inizio del secondo trimestre il settore edile italiano registra una stagnazione

Punti chiave:

Ad aprile l'attività e i nuovi ordini rimangono generalmente invariati

Anche se solo modestamente i livelli occupazionali aumentano al tasso maggiore sinora registrato nel 2025

Ottimismo per il futuro ad un valore inferiore alla media

Dati raccolti tra il 9 e il 30 aprile 2025

Secondo gli ultimi dati HCOB PMI[®], all'inizio di aprile il settore italiano delle costruzioni, dopo un periodo di ripresa e di forte crescita a marzo, ha registrato una stagnazione generale. La tendenza di espansione sia per i nuovi ordini che per gli acquisti di beni si è quindi moderata fino a raggiungere ritmi marginali. Allo stesso tempo, i livelli di occupazione sono aumentati al ritmo più rapido dell'anno in corso. La fiducia sul futuro è leggermente migliorata, ma è rimasta bassa rispetto al contesto storico.

Attestandosi ad aprile a 50.1, l'**Indice HCOB PMI[®] Settore Edile Italiano (Purchasing Managers' IndexTM)**, che misura i cambiamenti mensili dell'attività edile totale, si è avvicinato alla soglia critica di 50.0, segnalando una generale stagnazione del settore edile in Italia. L'indice è sceso dal 52.4 di marzo e ha raggiunto il valore più alto degli ultimi 15 mesi.

A livello settoriale, il valore principale cela tendenze contrastanti. I cali nell'edilizia residenziale e nell'ingegneria civile hanno controbilanciato l'espansione dell'edilizia non residenziale.

Ad aprile, il sottosettore dell'ingegneria civile è rimasto quello che ha riportato le prestazioni peggiori per l'ottavo mese consecutivo. L'ultima diminuzione dell'attività è stata elevata e notevolmente più rapida rispetto a marzo. Nel frattempo, l'attività edilizia residenziale è diminuita per la seconda volta in tre mesi, con un tasso di flessione che tuttavia, è stato solo lieve. L'edilizia non residenziale è stata ancora una volta un punto di forza, essendo l'unico sottosettore a registrare ad aprile una crescita dell'attività, anche se il ritmo di espansione è stato solo marginale.

L'andamento dell'attività è stato generalmente in linea con quello dei nuovi ordini, in quanto le imprese edili italiane hanno segnalato una crescita solo parziale dei nuovi ordini ricevuti. Se da un lato alcune imprese hanno segnalato un maggiore interesse dei clienti per i lavori edili, a causa di nuovi appalti e contratti, altre hanno collegato la debolezza a condizioni economiche e geopolitiche sfavorevoli.

L'attività di acquisto, invece, è aumentata ad aprile per il secondo mese consecutivo, con le imprese che hanno richiesto un numero superiore di materiali per i nuovi progetti. Sebbene il tasso di espansione sia stato solo marginale e più contenuto rispetto a marzo, è stato comunque maggiore della tendenza di lungo periodo. Nell'ultima indagine, gli acquisti superiori alla media hanno messo sotto pressione la catena di approvvigionamento e i tempi di consegna si sono allungati.

Allo stesso tempo, ad aprile le imprese edili italiane hanno continuato ad assumere nuova forza lavoro, risultando nell'ottavo mese consecutivo di creazione di posti di lavoro. L'aumento riflette i maggiori carichi di lavoro, spesso attribuiti all'avvio di nuovi progetti, con assunzioni da parte delle aziende con contratti a tempo determinato. Il tasso di espansione della forza lavoro è stato finora il più rapido del 2025, anche se nel complesso è risultato modesto.

Guardando al futuro, le imprese del settore edile italiano sono state generalmente fiduciose in un aumento dell'attività nei prossimi

12 mesi. La fiducia si è concentrata sulle recenti acquisizioni di nuovi ordini. Sebbene il sentimento sia stato il più forte da sette mesi a questa parte, è stato storicamente contenuto, offuscato dalle prospettive geopolitiche ed economiche.

Commento

Analizzando i dati PMI, Norman Leibke, Economist presso Hamburg Commercial Bank, ha dichiarato:

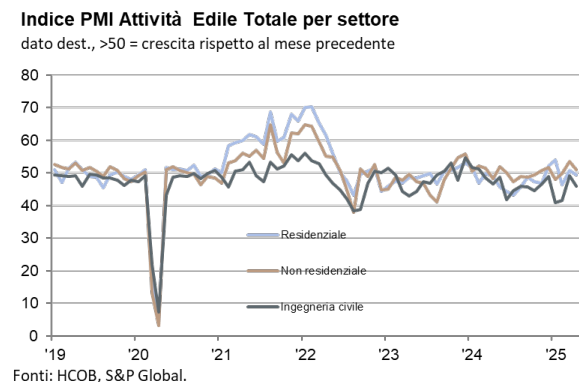
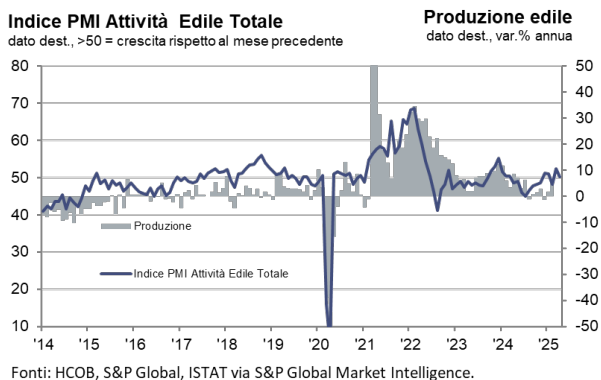
“Ad aprile, il settore italiano delle costruzioni è risultato in stagnazione. L'indice PMI HCOB dell'attività Totale del Settore Edile Italiano è sceso da 52.4 di marzo a 50.1, segnalando una quasi stagnazione del settore. La tendenza di crescita dei nuovi ordini e dell'attività di acquisto si è ridotta a livelli bassi, mentre l'occupazione è aumentata al ritmo più sostenuto dell'anno. La fiducia per il futuro è leggermente migliorata, ma è rimasta bassa rispetto agli standard storici.

A livello settoriale, i dati complessivi nascondono tendenze contrastanti. I cali nell'edilizia residenziale e nell'ingegneria civile hanno compensato la crescita dell'edilizia non residenziale. Ad aprile, e per l'ottavo mese consecutivo, l'ingegneria civile è stata il settore più debole, registrando un calo significativo dell'attività, molto più rapido rispetto a marzo. L'attività edile residenziale è diminuita per la seconda volta in tre mesi, mentre l'edilizia non residenziale ha rappresentato un punto di forza, registrando la seconda crescita mensile consecutiva dell'attività edilizia.

Ad aprile, i nuovi ordini ricevuti dalle imprese edili italiane sono leggermente aumentati, con alcune aziende che hanno riportato un maggiore interesse da parte dei clienti, che ha portato a nuovi appalti e ordini, mentre altre hanno attribuito la debolezza a condizioni economiche e geopolitiche sfavorevoli. Sebbene il ritmo di crescita sia rallentato rispetto a marzo, è rimasto superiore alla tendenza di lungo periodo.

Le imprese edili italiane hanno continuato ad assumere nuovo personale ad aprile, creando posti di lavoro per l'ottavo mese consecutivo. L'aumento riflette un maggiore utilizzo della capacità produttiva, spesso attribuito all'avvio di nuovi progetti, con le aziende che tipicamente offrono contratti a tempo determinato. La crescita dell'occupazione è stata la più forte del 2025, anche se complessivamente moderata. Guardando al futuro, le aziende sono generalmente fiduciose che l'attività aumenterà nei prossimi 12 mesi, sulla base di recenti acquisizioni di ordini. L'ottimismo è rimasto tuttavia storicamente basso a causa delle prospettive geopolitiche ed economiche. HCOB Economics prevede che la Banca Centrale Europea effettuerà ulteriori tagli dei tassi quest'anno, il che contribuirà a far ripartire il settore edile italiano”.

-Fine-



Contatti

Hamburg Commercial Bank AG

Norman Liebke
Economist
T: +49-171-5466-753
norman.liebke@hcob-bank.com

Katrin Steinbacher
Head of Press Office
Senior Vice President
T: +49-40-3333-11130
katrin.steinbacher@hcob-bank.com

S&P Global Market Intelligence

Eleanor Dennison
Economist
T: +44-1344-328-197
eleanor.dennison@spglobal.com

Corporate Communications
S&P Global Market Intelligence
press.mi@spglobal.com

Nota per i redattori

Il rapporto S&P Global PMI[®] Settore Edile Italiano è prodotto dalla S&P Global in base alle risposte date ai questionari mensili dai responsabili acquisti di circa 200 imprese edili italiane. Il campione è stato costituito tenendo in considerazione il loro numero di dipendenti ed il loro contributo al prodotto interno lordo. La prima raccolta dati è iniziata a luglio 1999.

I dati dell'indagine riflettono i cambiamenti del mese in corso rispetto a quello precedente e si basano su valori raccolti a metà mese. Per ciascun indicatore economico il rapporto mostra la percentuale, riferita ad ogni voce del questionario. L'indice è il risultato della somma delle risposte "superiore" più la metà delle risposte "invariato". Gli indici variano da 0 a 100, un valore superiore a 50 indica un incremento generale rispetto al mese precedente, mentre un indice inferiore a 50 mostra un decremento. Gli indici sono calcolati considerando i fattori stagionali.

il valore principale è l'Indice dell'Attività Totale monitora i cambiamenti del volume generale dell'attività edile rispetto a quella del mese precedente. L'Indice Totale dell'Attività è comparabile all'Indice della Produzione Manifatturiera e all'Indice delle Attività del Terziario. possibilmente si riferisce al PMI Edile ma di certo non va comparato al valore principale PMI del manifatturiero.

I dati dell'indagine non variano dopo la loro pubblicazione, ma le destagionalizzazioni possono di tanto in tanto subire dei cambiamenti e quindi la serie delle destagionalizzazioni potrebbe risultare diversa.

Per ulteriori informazioni sulla metodologia dell'indagine PMI vi invito a contattare economics@spglobal.com.

Hamburg Commercial Bank AG

Hamburg Commercial Bank (HCOB) è una banca commerciale privata, specializzata in finanziamento con sede ad Amburgo, Germania. La banca offre ai suoi clienti una consolidata esperienza di alto livello sul finanziamento di progetti immobiliari commerciali con una particolare attenzione a quelli avviati in Germania così come nelle nazioni europee limitrofe. Ha inoltre acquisito una forte posizione sul mercato nelle spedizioni internazionali. L'istituto è uno dei pionieri nel finanziamento di progetti paneuropei sulle energie rinnovabili ed è inoltre coinvolto nell'espansione del settore digitale e di altre importanti infrastrutture. HCOB offre soluzioni finanziarie individuali sia per le aziende internazionali, che con sede in Germania. Il portafoglio della banca è completato da prodotti digitali e servizi affidabili che agevolano pagamenti tempestivi sia nazionali che internazionali, ma anche finanziamenti commerciali.

Hamburg Commercial Bank è in linea con i parametri ambientali, sociali e di governance (ESG) e ha ancorato gli aspetti di sostenibilità nel suo modello aziendale. Sostiene i propri clienti nelle loro transizioni verso un futuro più sostenibile.

Gli esperti della banca sono preparati e pragmatici. Operano in modo affidabile e curando gli interessi dei loro clienti. Forniscono una consulenza approfondita al fine di individuare congiuntamente soluzioni efficienti che si adattino perfettamente a progetti complessi. Finanziamenti su misura, alta esperienza organizzativa e di revisione e tanti anni di esperienza sono non soltanto un segno distintivo della banca ma anche della nostra profonda conoscenza del mercato e del settore.

S&P Global (NYSE: SPGI)

S&P Global fornisce informazioni essenziali. Attraverso dati mirati, competenza e tecnologia interconnessa, consentiamo ad enti governativi, aziende e privati di prendere decisioni con convinzione. Aiutiamo i nostri clienti nella valutazione di nuovi investimenti guidandoli attraverso parametri ambientali, sociali e di governance (ESG) e transizione energetica in tutta la catena di distribuzione, sblocciamo nuove opportunità, risolviamo sfide e acceleriamo il progresso globale.

Ci viene spesso chiesto dalle organizzazioni globali leader di fornire posizioni creditizie, punti di riferimento, analisi e soluzioni di flusso di lavoro nei mercati del capitale globale, dei beni e automobilistico. Per ogni nostra offerta, aiutiamo le organizzazioni leader mondiali a pianificare oggi il loro domani.

S&P Global è un marchio registrato di S&P Global Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2025 S&P Global Ltd. Tutti i diritti riservati. www.spglobal.com

PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e principali regioni inclusa l'Eurozona, il Purchasing Managers' Index™ (PMI[®]) è diventata l'indagine economica più seguita a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari, per la capacità che ha di fornire indicatori mensili di tendenze economiche aggiornate, accurate e spesso uniche. Per saperne di più vai su <https://www.spglobal.com/marketintelligence/en/mi/products/pmi.html>

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da S&P Global, contattate press.mi@spglobal.com. Per leggere le norme sulla privacy, [cliccate qui](#).

Dichiarazione di non responsabilità

I diritti di proprietà intellettuale dei dati qui forniti sono di proprietà o utilizzati su licenza dalla S&P Global e/o dalle sue società affiliate. Qualsiasi utilizzo non autorizzato, includendo non limitatamente la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della S&P Global. La S&P Global non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligazione riguardo al contenuto e alle informazioni (dati) qui presenti contenenti errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione intrapresa in base ad essi. S&P Global non sarà in nessun caso responsabile per alcun danno speciale, incidentale o consequenziale all'utilizzo dei dati. Il Purchasing Managers' Index™ ed il PMI[®] sono tutti marchi registrati della Markit Economics Limited o sono utilizzati su licenza della Markit Economics Limited e/o delle sue società affiliate.

Questo Contenuto è stato pubblicato dalla S&P Global Market Intelligence e non da S&P Global Ratings, che è una divisione a gestione separata della S&P Global. La riproduzione di qualsiasi informazione, dato o materiale, inclusi i ratings ("Contenuti") è proibita in ogni sua forma senza il previo accordo scritto delle parti interessate. Tali parti, i suoi affiliati e fornitori ("Fornitori di Contenuti") non garantiscono accuratezza, adeguatezza, completezza, tempestività o disponibilità di alcun Contenuto e non sono responsabili di errori o omissioni (per negligenza o altro), indipendentemente dalla causa, o dei risultati ottenuti dall'utilizzo di tali Contenuti. Il Fornitore di Contenuti in nessun caso sarà responsabile di danni, costi, indennità, spese legali o perdite (inclusi redditi mancati o perdite di profitti o costi di opportunità) in connessioni con qualsivoglia utilizzo del Contenuto.